



IL LINGUAGGIO SEGRETO
DI UN GESTO

Opere e studi di
Paola Marzano

Coloro che non conoscono
queste Sacre Cerimonie
e coloro che vi hanno partecipato
non avranno uguale destino
dopo la morte,
nel regno delle ombre.

Omero

IL LINGUAGGIO SEGRETO DI UN GESTO

Opere e Studi di

Paola Marzano

Cerveteri, Sala Istituzionale Giovanni Ruspoli
Necropoli della Banditaccia - Sala Mengarelli
Museo Nazionale Cerite
18 Gennaio - 1 Febbraio 2015

Roma, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
10 - 19 Ottobre 2014

Si ringrazia

Dott.ssa Alfonsina Russo Tagliente
Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale

Dott.ssa Rita Cosentino
Funzionario responsabile Area Archeologica di Cerveteri

Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Funzionario responsabile Sezioni Topografiche del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Roma

Salvatore Orsomando
Presidente del Consiglio Comunale di Cerveteri

Agostino De Angelis
Attore e regista

Presentazione
Dante Fasciolo

Testi
Paola Marzano

Fotografie
Paola Marzano (autorizzate da SBAEM)

Progetto grafico e impaginazione
Paola Marzano

Stampa
Tipografia Baldini s.n.c.
di Stefano e Fabrizio Baldini
Via Settevene Palo, 16
00052 Cerveteri (Roma)

In copertina: *Speculazioni: Brahmā (part.)*, 2014

In catalogo: *Sarcofago degli Sposi, proven. Cerveteri (Roma)*, VI sec. a.C., Terracotta, cm 199x70x141, Roma, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia

Il Linguaggio Segreto di un Gesto © 2014 Paola Marzano. Tutti i diritti riservati

In collaborazione con



SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELL'ETRURIA MERIDIONALE

Partners



NORMAN ACADEMY



ASSOCIAZIONE

MARIA PIA E SFORZA RUSPOLI



Associazione Culturale Extramoenia
www.extramoenia-sr.it



CENTRO STUDI STORICO MILITARE
EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA
'DUCA D'AGOSTA'



Rassegna
Internazionale
del Cinema Archeologico
Museo Civico Rovereto



ARCHEOLOGIA VIVA



EDIZIONI
TSM

TECHVISION
sistemi multimediali

Main Sponsor

SEATOUR
dal 1929 per noleggiare un pullman

IL LINGUAGGIO SEGRETO
DI UN GESTO

Opere e Studi di
Paola Marzano



Gesto e Segno

Muoversi lungo i canali della comunicazione, avere presente la gestualità innata nell'uomo, richiamare a se stessa l'inventario dei gesti e la conoscenza dei simboli carichi della loro variabilità: ecco l'itinerario che anima il nuovo lavoro della pittrice Paola Marzano, impegnata in questa occasione a rappresentare una lettura estetica di una sua nuova geografia esoterica.

Dopo aver ispezionato il "Velo di Māyā" con impegno ed intensità in un precedente lavoro, l'artista insegue ora "Il Linguaggio Segreto di un Gesto" sulla scorta di quell'antico, etrusco "Sarcofago degli Sposi" chiamato a testimoniare il "Mudra" che lega l'esplicita movenza delle mani di entrambe còlta e sospesa come simbolo e segno, intensamente evocativa nella ricerca di equilibrio tra mente, corpo e spirito.

Mutuando dall'induismo,
ecco la triangolazione riassuntiva del Brahman:
Essere Supremo creatore, distruttore, conservatore...
e l'altra: intelletto, coscienza, ego, stretta dal mignolo e dall'anulare
di Sarasvatī: divinità fluviale.

Geometrie opposte narrano la contraddizione che distingue Shiva:
distruzione e rinascita tra potere e sessualità;
paradigma del Shiva Liṅga: erotico e ascetico,
seme di vita, generatore di fecondità
quando per natura divina si unisce a Yoni.

Paola Marzano passa in rassegna la molteplicità simbolica
e carica di significati gli aspetti reconditi dell'avventura umana
che percorre da interprete e da protagonista
nell'impervio labirinto delle idee, delle aspettative,
delle soluzioni umane possibili,
senza rinunciare al bagaglio delle varianti di pensiero
che affiorano nell'ultimo suo quadro:
riassunto senza infingimenti degli interrogativi
sul fine ultimo cui sono chiamati a ruolo
le complementari sensibilità al maschile e al femminile.

dante fasciolo

INASPETTATE CONNESSIONI

La storia dell'arte è una trama di relazioni che s'intrecciano nel tempo e nello spazio. Attraverso i secoli e oltre i confini geografici, essa è portavoce di valori universali e assonanze inattese. Una forma, un colore, un gesto riferiscono sempre più di quanto vogliano dire alla sola apparenza, rinviando a significati sottesi, comprensibili solo ad un'attenta analisi esegetica. Dalle strutture megalitiche alle pitture di Leonardo, dalle piramidi egizie alle visioni romantiche; innumerevoli sono gli enigmi insoluti nella creatività umana. Costruzioni e immagini a noi oscure ma perfettamente comprensibili ai loro contemporanei, molto più comunicative allora di quanto lo siano oggi.

Il recente lavoro di Paola Marzano "Il Linguaggio Segreto di un Gesto" riannoda i fili di un discorso interrotto. Il "Sarcofago degli Sposi" (Roma, Museo Nazionale di Villa Giulia), capolavoro della coroplastica etrusca datato alla seconda metà del VI secolo a.C., smessa momentaneamente la preponderante funzione funeraria, si apre ad un'interpretazione più vasta, rivelando inaspettate aperture all'Oriente, non greco (già note) ma indiano; relazioni affascinanti con la religiosità induista, rivelatrici di una koinè culturale vastissima, tra India e Mediterraneo occidentale, Arno e Gange.

L'uomo abbraccia teneramente la donna. Entrambi appaiono recumbenti sulla kline. Partecipano al banchetto in perfetta parità e già sorridono della beatitudine eterna. Forse si scambiano libagioni. Forse la donna versa del profumo sulla mano dell'uomo. Il loro amore coniugale è sublimato nella postura delle braccia e delle mani, troppo costruita per essere casuale. Le dita, reggenti o no, si aprono in gesti sincopati, simili ad una danza, e sembrano voler esprimere significati precisi, ben oltre le semplici ambizioni di mimesi e movimento a cui uno scultore della fase arcaica tendenzialmente aspirava. Gestii rituali rintracciati dall'artista nel Mudra indiano e riproposti in cinque opere digitali poi montate in video. Non pannelli, ma lunghi teleri, veli che non è necessario scostare per rivelare il mistero. Lui, con la mano distesa, è creatore, portatore di perfezione assoluta, lei, con mignolo e pollice piegati verso



l'interno, si dichiara custode di conoscenza e di nascita, sorgente di luce e vita.

Maschile e femminile, archetipi di bene e male, simboli d'eternità, regole matematiche, proporzioni divine, forme generatrici, tutto si combina in immagini alchemiche, non riconducibili allo spazio e al tempo e perciò cosmiche, in cui l'aspirazione concettuale non prescinde dalla componente estetica, a cui indiscutibilmente afferiscono simmetrie, calibrature compositive e accordi cromatici. Ciò che ne risulta è un gioco di equilibri fragili, di sottili spiazziamenti e di mistiche suggestioni. Immagini di difficile classificazione in quanto sfuggenti alle tradizionali categorie della storiografia artistica, configurate per libere associazioni, come scacchiere tra astrazione e fisicità.

L'artista si è avvalsa della tecnica digitale per creare forme nuove, visioni ben oltre l'esperienza sensoriale. Il mezzo tecnologico è divenuto veicolo di espressione spirituale e di reinterpretazione di un capolavoro antico. Una pacificazione attuata sul piano sincronico e diacronico, tra est e ovest, passato e futuro. Tramite la dimensione esoterica del Mudra, il lavoro di Paola Marzano si cala in un presente drammatico, ineguale e disumano, mettendone in discussione i postulati e recuperando, in favore della pacifica convivenza, un'origine condivisa e un comune sentire. L'artista guarda all'origine per riflettere sull'avvenire.

La sua è un'estetica del frammento in cui ogni simbolo trova un senso grazie ad una costruzione che lo mette in relazione con gli altri, fino a formare un messaggio di ardua comprensione ma di profonda spiritualità. Un ragionamento estetico-filosofico a maglie larghe, in cui il mito induista convive e ragiona con la matematica e l'astronomia: molteplici riferimenti per una sola teoria. Una vera scoperta che può anche non trovare il consenso degli etruscologi (benché i confronti siano calzanti e meritevoli di approfondimento sul piano scientifico), ma che è servita a generare altre opere, perché riflettere sulla creatività genera sempre altra creatività, in un continuo riproporsi dell'arte e della storia.



Opere e Studi





VI sec. a.C.
Un Gesto, celsa, un Linguaggio Segreto.
Cosa si nasconde, dietro il Gesto, di due Sposi.

Amore reciproco.
Entrambi semisdraiati sulla kline, in posizione di perfetta parità.
Il braccio di Lui, appoggiato affettuosamente sulla spalla di Lei.


Amorevole.
Leggero.
Profondo rispetto e considerazione,
di cui godeva Lei, la Donna, nella società Etrusca.

Quali,
le Origini di questo Gesto.
Tre le diverse ipotesi sulla provenienza degli Etruschi,
- Orientale, secondo Erodoto, dalla Lidia, attuale Turchia anatolica meridionale.
- Autoctona, secondo Dionigi di Alicarnasso.
- D'oltralpe, secondo Tito Livio.

È indubbio, che in questo popolo, compaiano elementi:

- italici
- egizi
- greci
- sirio-fenici
- mesopotamici
- urartei
- indoiranici



A close-up photograph of two ancient stone hands, likely from an Indian temple. The hands are positioned in a specific gesture, with the fingers of the upper hand pointing towards the lower hand. The stone is a warm, brownish-tan color with visible texture and some wear. The background is dark, making the hands stand out.

Il movimento delle loro mani,
congelato nell'atto di versarsi unguenti profumati,
disegna figure in una danza armoniosa, empatica.

Danza di mani.

Gesti simbolici di danze orientali.

Danza Sacra indiana Natya.

Mudra.

Mudra,
Pataka.

Le dita sono estese ed unite.
È la posizione primaria.
La sua origine è Brahmā: il Creatore.

Brahmā,
presso la religione induista,
è la prima persona della Trimūrti, la forma triplice dell'Essere supremo,
di Brahman – Sé.

La Trimūrti è composta da:

- Brahmā: il Creatore,
- Shiva: il Distruttore,
- Vishnu: il Conservatore.

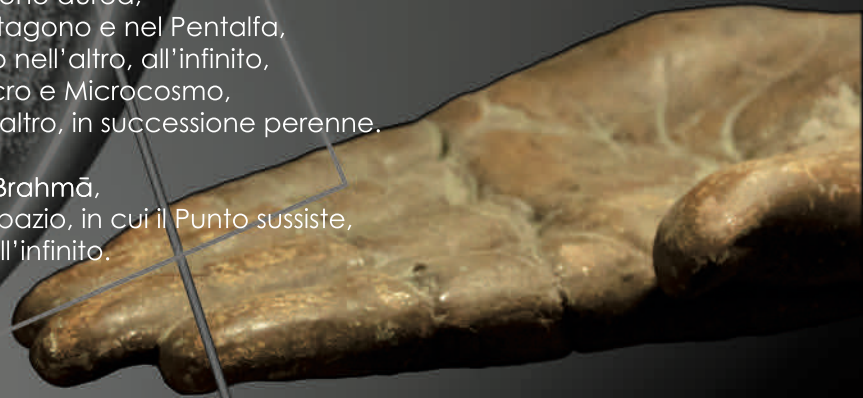
Brahmā,
è il primo Essere a venire creato all'inizio di ogni ciclo cosmico,
manifestazione percepibile di Brahman impersonale.

Architetto dell'Universo.

È colui che crea il mondo
dall'Uovo Cosmico,
e la sua grandezza è maggiore e inconcepibile
di tutte le grandezze concepibili dall'uomo.

In Lui È la Perfezione Assoluta,
Sezione aurea,
celata nel Pentagono e nel Pentalfa,
uno racchiuso nell'altro, all'infinito,
come Macro e Microcosmo,
infinitamente uno nell'altro, in successione perenne.

Brahmā,
Punto che genera Spazio, in cui il Punto sussiste,
all'infinito.



Le Upaniṣad narrano:

«Nel *Brahma-Pura*, sede di Brahmā, vi è un piccolo "loto",
dimora nel quale c'è una piccola cavità, occupata dall'Etere.

Si deve cercare Ciò che risiede in questo luogo, e Lo si riconoscerà...
Questo Principio, che sta nel cuore, è più piccolo di un chicco di riso,
più piccolo di un chicco d'orzo,
più piccolo di un chicco di senape,
più piccolo di un chicco di miglio,
più piccolo di un germe racchiuso in un chicco di miglio.

Questo Principio, che sta nel cuore, è anche più grande della Terra,
più grande dell'atmosfera,
più grande del cielo,
più grande di tutti questi mondi messi assieme».

Brahmā,
contiene in sé, quindi, tutto l'Universo,
e contemporaneamente, è presente in ogni Creatura,
un Punto geometrico,
che non occupa Spazio,
eppure,
È Principio creatore dello Spazio.

Sezione aurea,


espressa da un Numero Irrazionale ϕ Phi,
che Keplero, nel 1611,
scopre essere in rapporto alla successione ricorsiva di Leonardo Fibonacci.

È grazie a Fibonacci se,
nel 1202, con il libro *Liber abaci*,
le cifre indo-arabe si diffonderanno in Europa.
La sua successione ricorsiva è oggetto di studio,
di Edouard Lucas,
che nel 1883 inventa il gioco,
La Torre di Hanoi,

tre aste,

in una delle quali devono essere infilati vari dischi,
in ordine di grandezza decrescente verso l'alto.

La leggenda narra,
che nel tempio di Brahmā, a Benares,
sotto una cupola che rappresenta il centro del mondo,
è posizionato un piatto di ottone,
sul quale, a loro volta,
vi sono tre colonne di diamante,
su cui alcuni monaci, sono costantemente impegnati a spostare, 64 dischi d'oro.
Un disco grande non può mai essere posto su di uno più piccolo,
quando tutti i dischi saranno stati spostati,
ricostruendo la torre su di un altro ago,
arriverà, la fine del mondo.



Brahmā,
non è solo il Creatore dell'Universo,
ma anche dell'aspetto femminile,
identificato dalla divinità Shatarupa, sua figlia, di cui si innamora.

Lei cerca di sfuggirgli, ma lui la segue in ogni sua direzione,
ossessionato dalla sua avvenenza.

Ad ogni movimento della fanciulla, Brahmā sviluppa una nuova testa,
fino ad arrivare a cinque.

Per punirlo, in seguito al suo empio comportamento,
Shiva gli taglia la testa più alta,
e decide di raffreddare il culto e la venerazione
per il Dio.



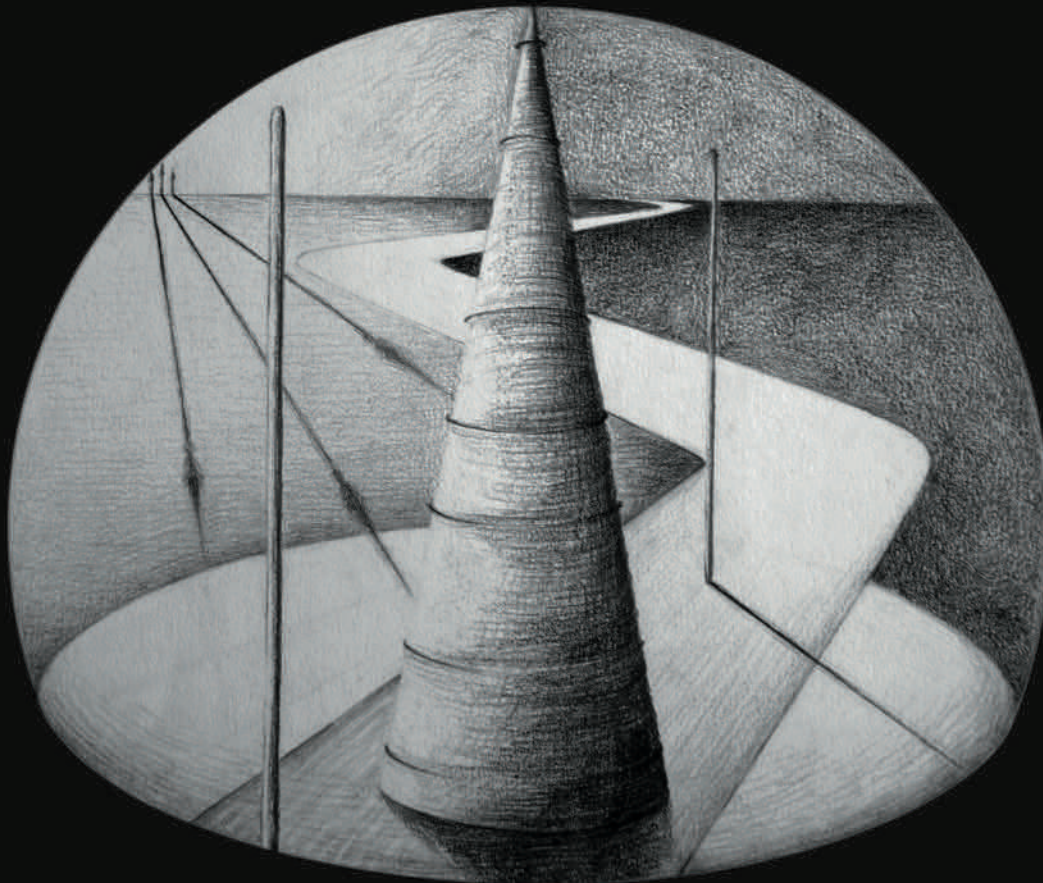
Speculazioni:
Brahmā

2014
digital painting
cm 350x141



Studio per
Brahmā

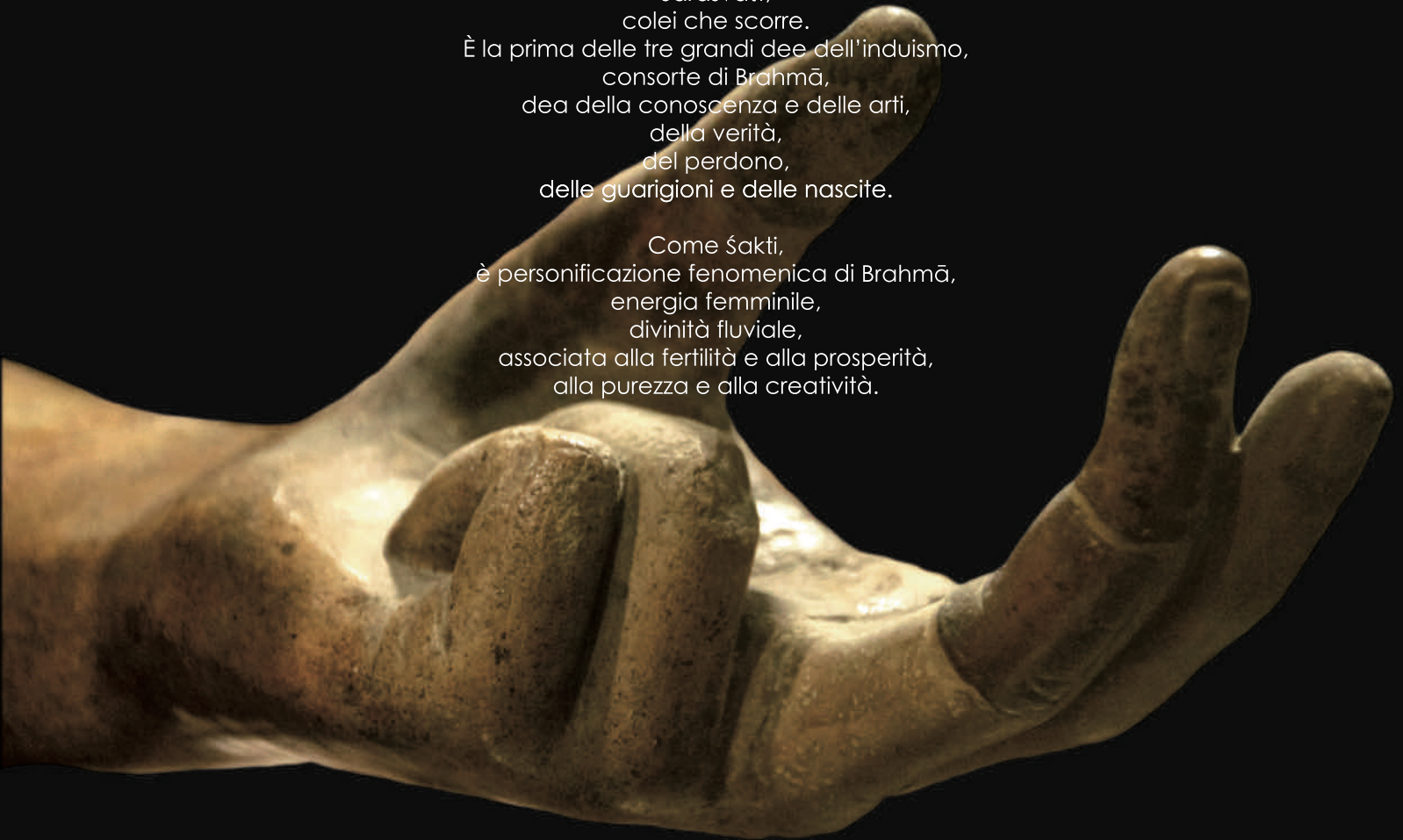
2014
matita su carta
cm 48x33

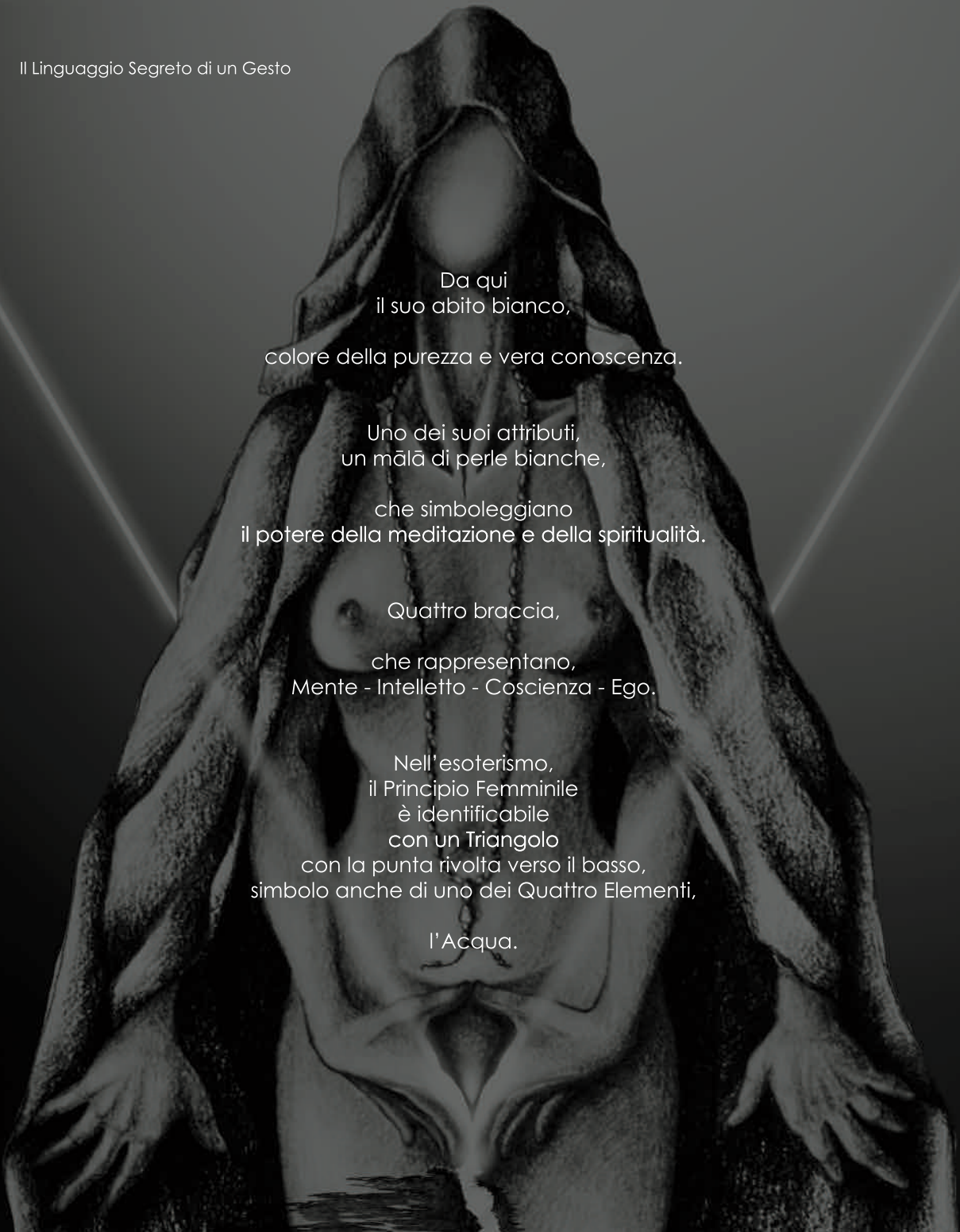


Mudra,
Ardhapataka.
Anulare e mignolo piegati all'interno.
Indica le rive di un fiume.
Germogli.
Un pannello su cui scrivere o disegnare.

Sarasvatī,
colei che scorre.
È la prima delle tre grandi dee dell'induismo,
consorte di Brahmā,
dea della conoscenza e delle arti,
della verità,
del perdono,
delle guarigioni e delle nascite.

Come Śakti,
è personificazione fenomenica di Brahmā,
energia femminile,
divinità fluviale,
associata alla fertilità e alla prosperità,
alla purezza e alla creatività.





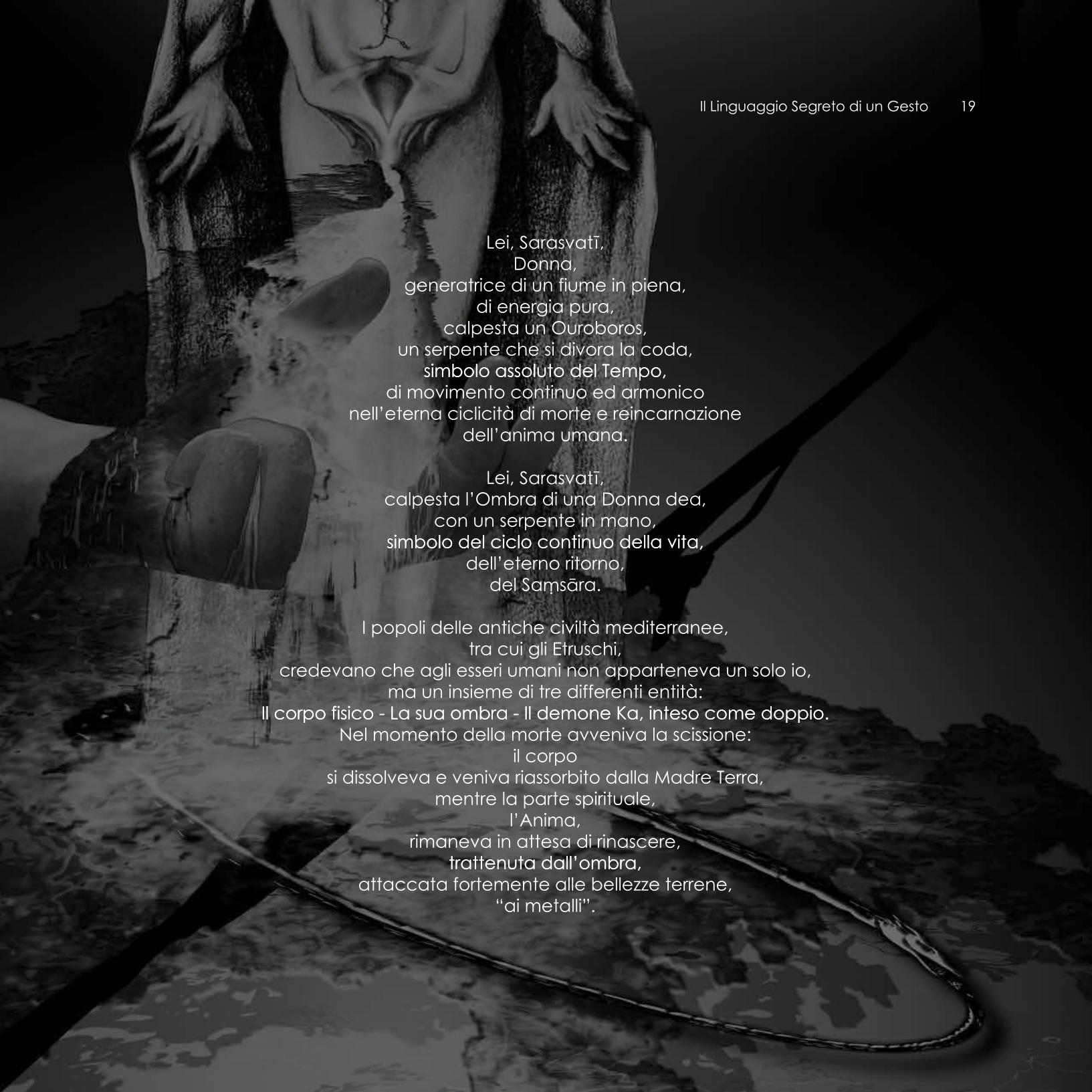
Da qui
il suo abito bianco,
colore della purezza e vera conoscenza.

Uno dei suoi attributi,
un mālā di perle bianche,
che simboleggiano
il potere della meditazione e della spiritualità.

Quattro braccia,
che rappresentano,
Mente - Intelletto - Coscienza - Ego.

Nell'esoterismo,
il Principio Femminile
è identificabile
con un Triangolo
con la punta rivolta verso il basso,
simbolo anche di uno dei Quattro Elementi,

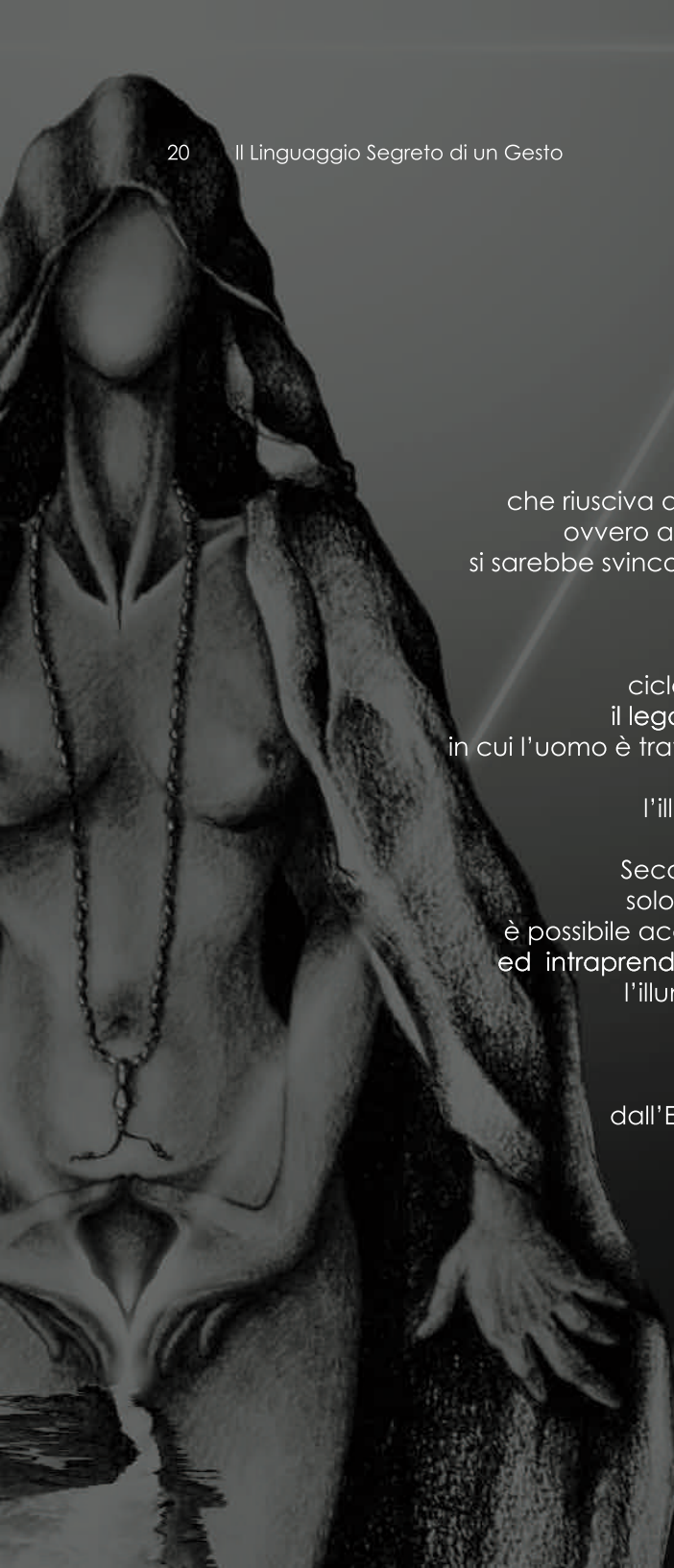
l'Acqua.



Lei, Sarasvatī,
Donna,
generatrice di un fiume in piena,
di energia pura,
calpesta un Ouroboros,
un serpente che si divora la coda,
simbolo assoluto del Tempo,
di movimento continuo ed armonico
nell'eterna ciclicità di morte e reincarnazione
dell'anima umana.

Lei, Sarasvatī,
calpesta l'Ombra di una Donna dea,
con un serpente in mano,
simbolo del ciclo continuo della vita,
dell'eterno ritorno,
del Samsāra.

I popoli delle antiche civiltà mediterranee,
tra cui gli Etruschi,
credevano che agli esseri umani non apparteneva un solo io,
ma un insieme di tre differenti entità:
Il corpo fisico - La sua ombra - Il demone Ka, inteso come doppio.
Nel momento della morte avveniva la scissione:
il corpo
si dissolveva e veniva riassorbito dalla Madre Terra,
mentre la parte spirituale,
l'Anima,
rimaneva in attesa di rinascere,
trattenuta dall'ombra,
attaccata fortemente alle bellezze terrene,
"ai metalli".




Solo l'Anima
che riusciva a trascendere la propria ombra,
ovvero a liberarsi dei legami terreni,
si sarebbe svincolata dal ciclo delle reincarnazioni,

il Saṃsāra,

ciclo di morte e rinascita,
il legame al mondo terreno,
in cui l'uomo è trattenuto da un'ignoranza metafisica,
da un miraggio,
l'illusorio Velo di Māyā.

Secondo i fedeli Vedānta,
solo venerando Sarasvatī
è possibile acquisire quella vera conoscenza,
ed intraprendere il cammino per raggiungere
l'illuminazione necessaria,
che porta
al mokṣa,
la liberazione
dall'Essere e dal Non-Essere.



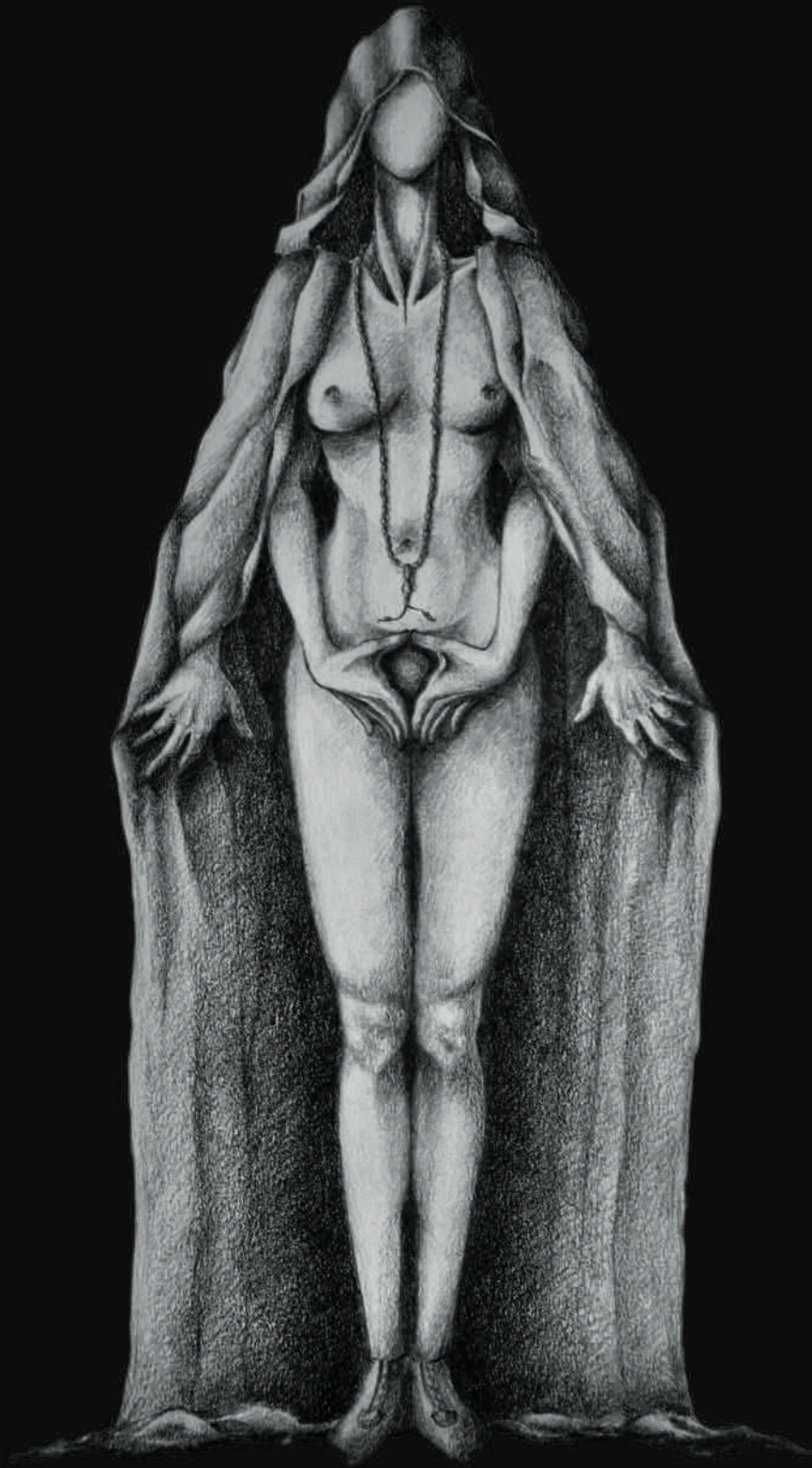


Speculazioni:
Sarasvatī

2014
digital painting
cm 350x141

Studio per
Sarasvatī

2014
matita su carta
cm 48x33





Mudra,
Chandrakala.

Pollice e indice eretti.

Il suo significato è "luna nera", o, "falce di luna".
Viene associato a Shiva, che ha la luna sul capo.

Shiva.

Deità tra le più importanti, complesse e contraddittorie del pantheon indiano.
Figura ambigua, che racchiude gli opposti e complementari.


Distruttore e Restauratore.

Asceta nudo e solitario.

Unione Androgina con Śakti,
personificata dalla moglie Pārvātī.

Infanticida,
che uccide il figlio e al contempo lo risuscita.

Simbolo, di sfrenata,
Sessualità.



Rappresentato di colore bianco brillante,
il colore delle ceneri dopo la distruzione del mondo.
I capelli arruffati e raccolti in una crocchia sulla testa.

E una luna crescente,
simbolo del suo essere Creatore e Distruttore,
e del suo controllo sul Tempo.

Il collo blu,
perché bevve il veleno del dio serpente Vasuki,
che rischiava di distruggere ogni forma di vita nell'universo.

Attorno al collo un serpente,
simbolo di energia latente, presente in ogni individuo,
la kundalini,
arrotolata alla base della colonna vertebrale,
fonte di potenza sessuale, e mentale.

Il Terzo Occhio,

simbolo della saggezza e dell'onniscienza,
in grado di vedere
al di là della comune visione,
e simbolo anche di distruzione,
con cui Shiva ridusse in cenere
Kāma, dio dell'erotismo,
o incenerì una delle cinque teste di Brahmā.

La mitologia indiana
narra che,
Pārvātī, arrivò dietro Shiva,
e per gioco gli bendò gli occhi.

Il mondo si oscurò del tutto,
e la vita si sospese.

Fu così,
che sulla fronte del Dio,
apparve,
il Terzo Occhio,
e l'oscurità,
sparì.





Il Tamburo,

altro attributo di Shiva,
origine della parola universale,
di tutte le lingue e di tutte le espressioni,
simbolo del suono stesso e della creazione.

Ha forma di clessidra,
con due triangoli le cui punte in contatto generano

il Bindu,

punto limite di transizione tra manifesto e non manifesto,
origine
dei ritmi del cosmo.

Androgino.

Shiva.

Principio maschile.

Coscienza assoluta non manifesta,
inattiva,
e immutabile.

Śakti.

Principio femminile.

Coscienza operativa manifesta,
energia attiva,
e mutabile.



Principio femminile
e maschile

sono identificati rispettivamente,
con un Triangolo
con la punta rivolta verso il basso,
e con un Triangolo
con la punta rivolta verso l'alto,
e racchiudono, entrambi,
altrettanti Triangoli in posizione opposta.

I Triangoli
sono associati, inoltre,
ai Quattro Elementi:
Acqua / Fuoco
Terra / Aria

la loro unione
genera
il "Matrimonio Perfetto".



Speculazioni:
Shiva

2014
digital painting
cm 350x141

Studio per
Shiva

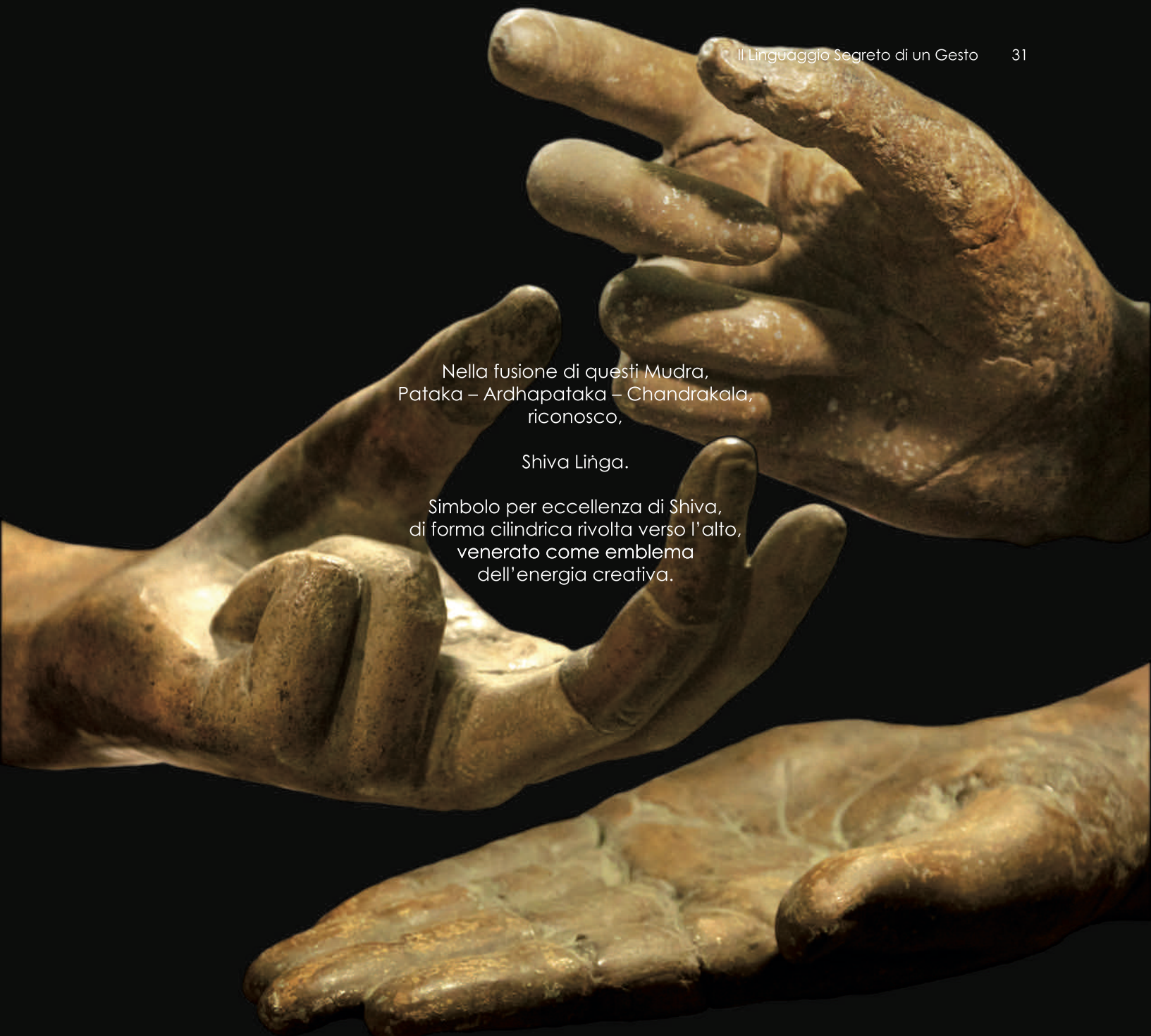
2014
matita su carta
cm 48x33



Nella fusione di questi Mudra,
Pataka – Ardhapataka – Chandrakala,
riconosco,

Shiva Liṅga.

Simbolo per eccellenza di Shiva,
di forma cilindrica rivolta verso l'alto,
venerato come emblema
dell'energia creativa.



È un simbolo fallico.

Alla sua base è arrotolato un serpente,
l'energia latente Kundalini.

Spesso poggia sulla Yoni,
simbolo dell'organo sessuale femminile.

Linga e Yoni,
principio maschile e femminile,
vengono venerati insieme, in quanto inseparabili.

Solo insieme possono rappresentare la totalità della manifestazione,
nel molteplice,
l'Unità.



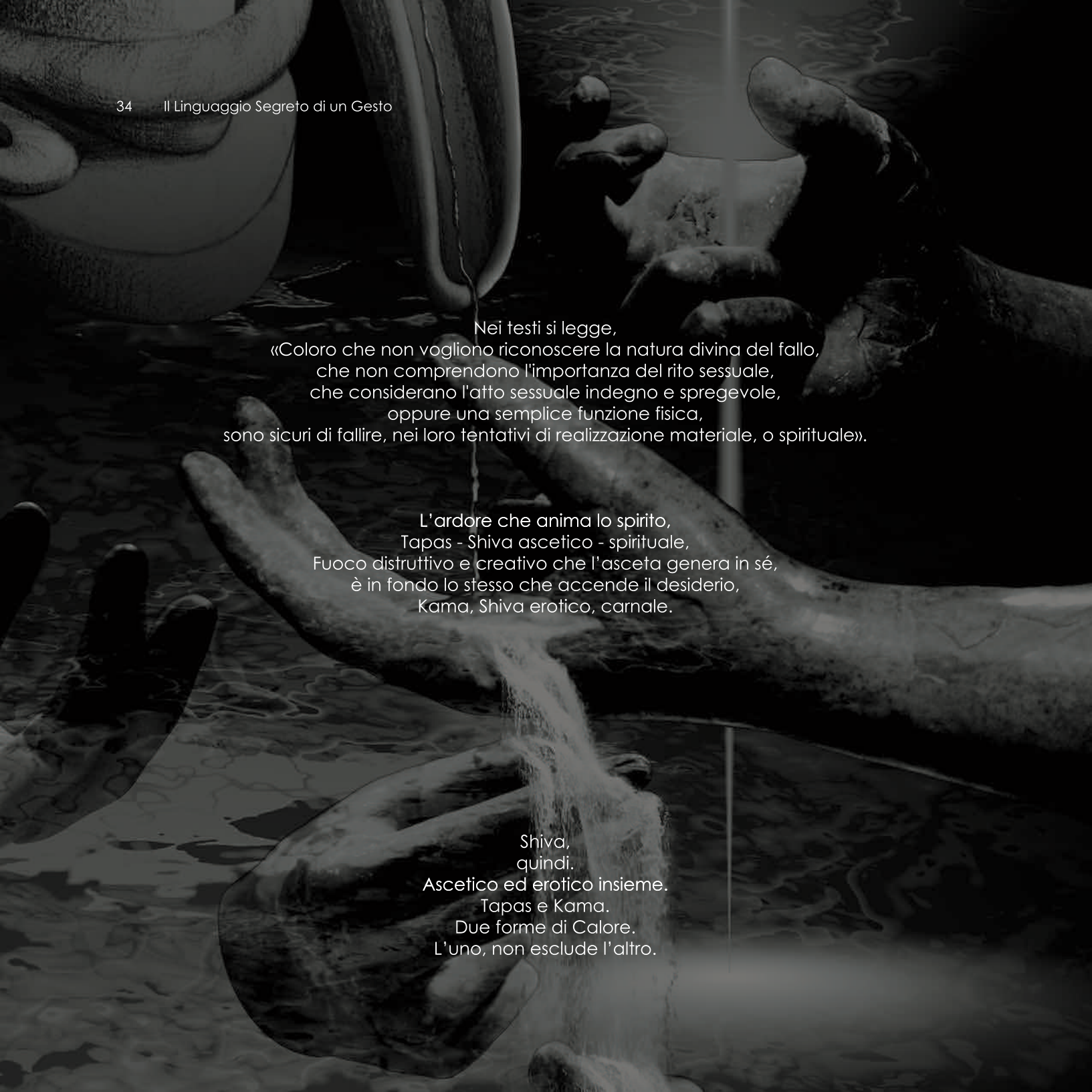
Il Liṅga,
organo genitale maschile,
dà quel seme da cui poi la Vita.

È venerato perché generatore di
fecondità, fortuna, benessere.

Ma il Liṅga non produce solo seme vitale,
dà anche piacere,
aspetto anch'esso del Divino.

I figli di Shiva e della sua amante,
non sono generati da un amplesso,
ma in altri modi.

Il dio e la dea sono uniti nell'estasi del piacere,
(ānanda),
il loro amplesso, però,
è sterile.



Nei testi si legge,
«Coloro che non vogliono riconoscere la natura divina del fallo,
che non comprendono l'importanza del rito sessuale,
che considerano l'atto sessuale indegno e spregevole,
oppure una semplice funzione fisica,
sono sicuri di fallire, nei loro tentativi di realizzazione materiale, o spirituale».

L'ardore che anima lo spirito,
Tapas - Shiva ascetico - spirituale,
Fuoco distruttivo e creativo che l'asceta genera in sé,
è in fondo lo stesso che accende il desiderio,
Kama, Shiva erotico, carnale.

Shiva,
quindi.
Ascetico ed erotico insieme.
Tapas e Kama.
Due forme di Calore.
L'uno, non esclude l'altro.

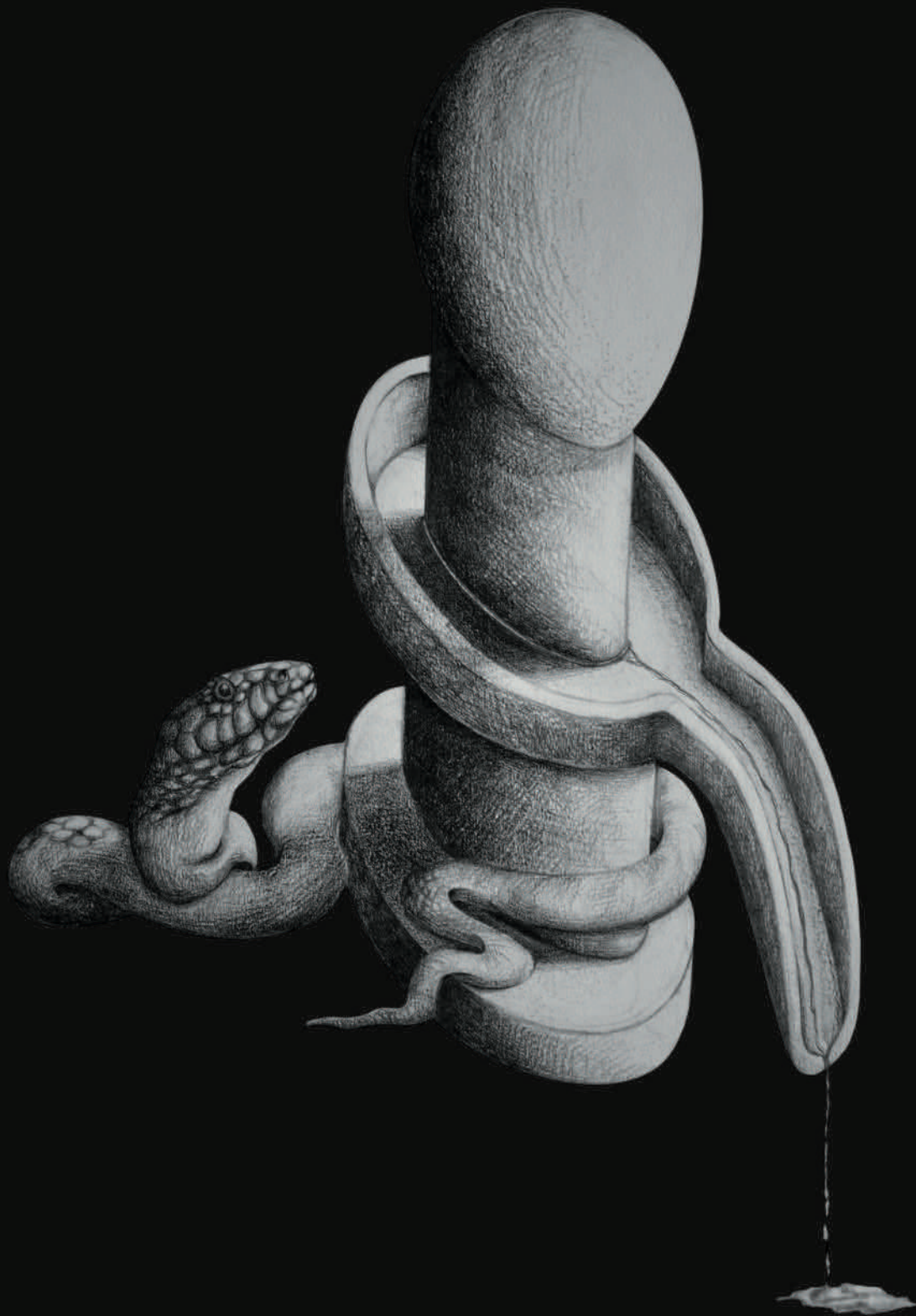


Speculazioni:
Shiva Linga

2014
digital painting
cm 350x141

Studio per
Shiva Liṅga

2014
matita su carta
cm 48x33

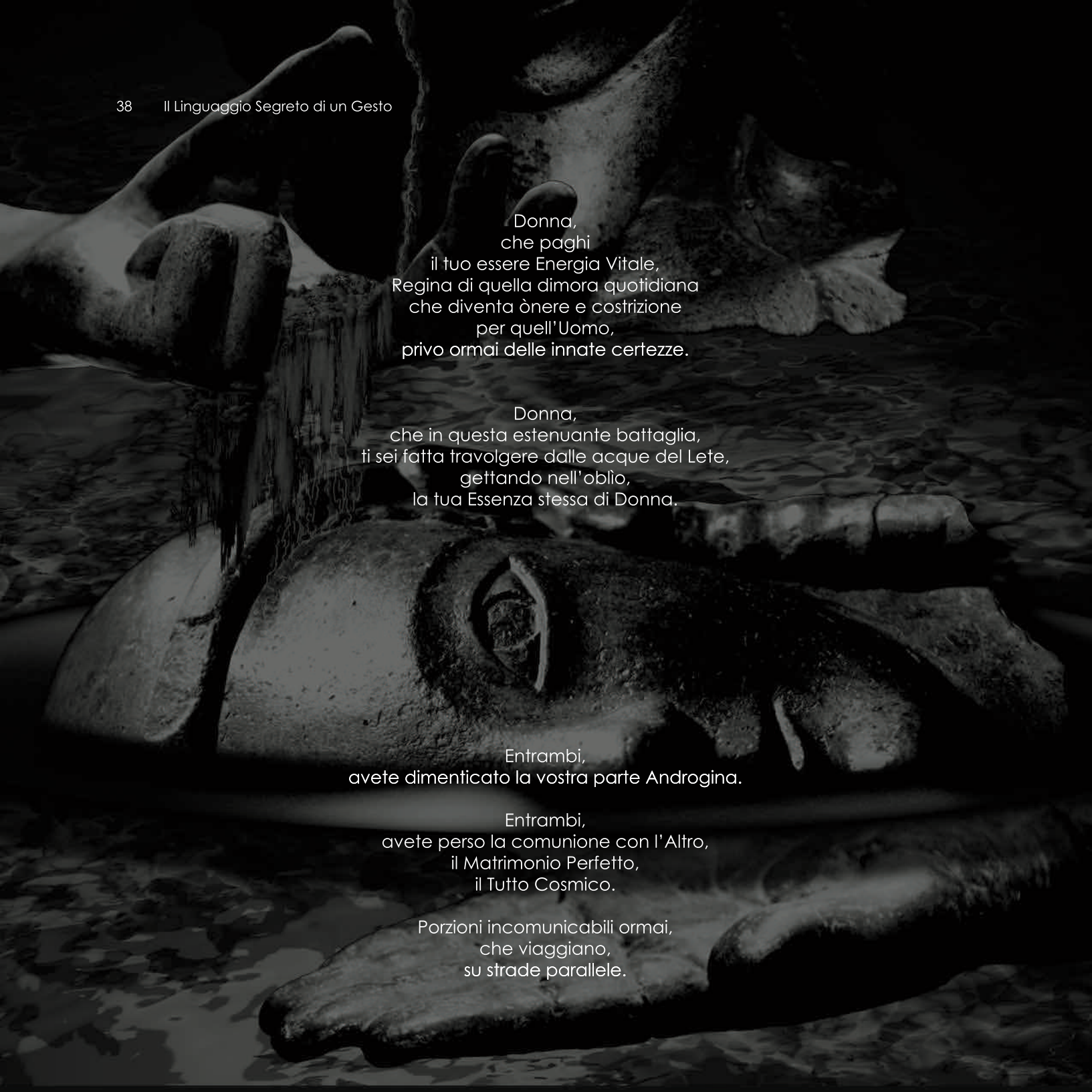


XXI sec. d.C.
Oriente. Occidente.

Un Gesto, celsa, un Disagio Segreto.

Cosa si nasconde dietro il gesto,
di uno Sposo,
che trova, nell'annientamento della sua Metà di vita,
l'unica via d'uscita,
l'unica via possibile di liberazione,
l'unica forma di riconoscimento ed affermazione del suo essere,
Uomo.

Donna,
che hai cercato dal tuo Uomo,
quel Rispetto e Considerazione
di cui egli ha perso memoria,
e nei secoli, negato.



Donna,
che paghi
il tuo essere Energia Vitale,
Regina di quella dimora quotidiana
che diventa onere e costrizione
per quell'Uomo,
privo ormai delle innate certezze.

Donna,
che in questa estenuante battaglia,
ti sei fatta travolgere dalle acque del Lete,
gettando nell'oblio,
la tua Essenza stessa di Donna.

Entrambi,
avete dimenticato la vostra parte Androgina.

Entrambi,
avete perso la comunione con l'Altro,
il Matrimonio Perfetto,
il Tutto Cosmico.

Porzioni incomunicabili ormai,
che viaggiano,
su strade parallele.



Speculazioni:
annichilimento

2014
digital painting
cm 350x141



VI sec. a.C.

Un Gesto, cela, un Linguaggio Segreto.

Cosa nasconde,

ancora,

il Gesto, di due Sposi.

paola marzano



Biografia

Paola Marzano è nata a Gallipoli (Lecce) nel 1975. Artista di Arti Visive, docente di Disegno e Storia dell'Arte.

Nel 1998 si laurea in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Nel 2000 si trasferisce a Roma, soggiornando alternativamente a Cortina d'Ampezzo dal 2005 al 2009.

Nel 2010 cura scenografie televisive per Magnolia Fiction, si occupa di scenografie teatrali, installazioni e performance finalizzando la sua attuale ricerca artistica al dialogo tra più linguaggi.

È Preside della sezione "Eventi Artistici" della "Norman Academy" USA; Presidente dell'U.C.A.I. (Unione Cattolica Artisti Italiani) di Roma – Galleria La Pigna; già curatrice della rubrica Arte di Anci Rivista (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Collezioni pubbliche

Archivio di Grafica Contemporanea – Gorlago (Bergamo)

Collezioni private

Anna Bulgari Calissoni, Roma
Anna Fendi, Roma
Egidio Maria Eleuteri, Roma
Siena Art Institute, Siena

Esposizioni personali

2015

"Il Linguaggio Segreto di un Gesto – Opere e Studi di Paola Marzano", in collaborazione con SBAEM, Sala Istituzionale Giovanni Ruspoli, Necropoli della Banditaccia – Sala Mengarelli, Museo Nazionale Cerite, Cerveteri (Roma)

2014

"Il Linguaggio Segreto di un Gesto – Opere e Studi di Paola Marzano", in collaborazione con SBAEM e X Giornata del Contemporaneo AMACI, Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia – Sala della Fortuna, Roma

2012

"Il velo di Maya", a cura di Lorenzo Canova, Galleria d'Arte Contemporanea Complesso Museale di San Francesco, Montefalco (Perugia)

"Il velo di Maya", a cura di Lorenzo Canova, Galleria Civica d'Arte Contemporanea Montevergini, Siracusa

2011

Norman Academy, Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare "Casa dell'Aviatore", Roma

"L'Achitettura Razionalista negli anni '30 a Roma", Galleria d'Arte Eleuteri, Roma

Mediolanum Private Banking, Circolo Ufficiali Marina Militare "Caio Duilio", Roma

"Spirito Italiano", Circolo Ufficiali Marina Militare "Caio Duilio", Roma

"Intime Cromie", Galleria Arte e Valore, Roma

2010

Palazzo Costaguti, Roma

"Onirico", Angelucci Caffè, Roma

"Architettare", Casa Cetus, Roma

Casaidea 2010, padiglione Casa Cetus, Roma

2009

"...E' l'Anima che appartiene all'Idea (C.S.Peirce)",
Cristallo Palace Hotel & Spa, Cortina d'Ampezzo
(Belluno)

"Dimensione Altra", Circolo Culturale Generali -
Palazzo Berlam, Trieste

2008

"I Colori...nell'Anima", Comune Vecchio, Cortina
d'Ampezzo (Belluno)

2007

"Riflessioni 3", Galleria Civica Art Cafè, Dobbiaco
(Bolzano)

2006

"Riflessioni", Hotel Regina, Cortina d'Ampezzo
(Belluno)

Rassegne - Performance - Concorsi

2014

Videoproiezione in pièce teatrale "Oltre il mare" di e
con Agostino De Angelis, Notte dei Musei 2014,
Tempio di Apollo (Siracusa)

Videoproiezione in pièce teatrale "Oltre il mare" di e
con Agostino De Angelis, Notte dei Musei 2014,
Villa del Tellaro, Noto (Siracusa)

Videoproiezione in pièce teatrale "Oltre il mare" di e
con Agostino De Angelis, Notte dei Musei 2014,
Area Archeologica Metapiccola, Carlentini
(Siracusa)

Videoproiezione in pièce teatrale "Il Simposio
Etrusco" di e con Agostino de Angelis, proiezioni
multimediali "Le Tombe di Cerveteri e Tarquinia si
animano" regia Franco Viviani, Cantina Sociale,
Cerveteri (Roma)

Videoproiezione in pièce teatrale "La Donna nella
Storia - tra Amore e Tragedia" di e con Agostino
De Angelis, Il Podere, Siracusa

Scenografie per pièce teatrale "OperainCorso#2 -
donne allo specchio", Teatro Biblioteca
Quarticciolo, Roma

2013

"Francesco: dal Santo al Santo Padre", Basilica di
San Paolo fuori le Mura - Sala Barbo, Roma

Videoproiezione in pièce teatrale itinerante "Eneide"
regia e adattamento all'Opera Agostino De
Angelis, in occasione della Festa della Toscana
2013, Museo Archeologico Nazionale, Firenze

Scenografia e videoproiezione in pièce teatrale in
voce recitante "La Donna nella Storia - tra Amore
e Tragedia" di e con Agostino De Angelis, a cura
della F.I.D.A.P.A. - BPW Italy sezione di Gallipoli,
Teatro Garibaldi, Gallipoli (Lecce)

Videoproiezione in pièce teatrale "Eneide" regia,
allestimento e adattamento all'Opera Agostino
De Angelis, La Falconiera, Cerveteri (Roma)

Videoproiezione in pièce teatrale "Eneide" regia,
allestimento e adattamento all'Opera Agostino
De Angelis, Parco Valle dei Templi - Tempio di
Giunone, Agrigento

"VII Salone Europeo d'Arte Pittorica", Salle Jean
Garemin, Beffroi de Brugge, Bruges (Belgio)

"Mostra Internazionale di Pittura e Fotografia U.C.A.I.
Unione Cattolica Artisti Italiani", Columbia Beach,
Ladispoli (Roma)

"Trofeo Sebastiano Conca" IV Edizione - a cura di
Lyna Lombardi, manifestazione "Grandi Vele
Gaeta" XI^a edizione del raduno per imbarcazioni
d'epoca, Gaeta (Latina)

Videoproiezione in pièce teatrale I^a Ed. estate 2013
Sotto il Cielo di S. Giovannello "San Paolo, da
Persecutore ad Apostolo" di e con Agostino De
Angelis, Chiesa di San Giovanni Battista, Siracusa

"54[°] Edizione Premio Internazionale Bice Bugatti -
Giovanni Segantini", Sala Gio.I.A., Nova Milanese
(Monza e Brianza)

"*Cento ARTISTI PER CARDITELLO*", a cura di Gabriella Ibellò e Paola Riccio, Palazzo Mazziotti, Caiazzo (Caserta)

"*YOUNG_SHOWCASE*", a cura di Paolo Feroce, Museo MAGMA, Roccamonfina (Caserta)

"*Donne tra passione e ragione*", a cura di Cinzia Folcarelli, Università degli Studi eCampus, Roma
Premio d'arti visive "*ART IS LIFE*" I edizione, Duomo di Caserta, Caserta

2012

Videoproiezione in pièce teatrale "*San Paolo, da Persecutore ad Apostolo*" di e con l'attore-regista Agostino De Angelis, Chiesa del Convento dei Frati Minori Cappuccini, Sortino (Siracusa)

Videoproiezione in pièce teatrale "*Eneide*" regia, allestimento e adattamento all'Opera Agostino De Angelis, Teatro Greco Romano, Catania

"*ARTquake*", Spazio ART É, Reggio Emilia

"*AEmilia | ART quake. L'arte della solidarietà*", Spazio dei Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia

Presentazione del catalogo della mostra "*Paola Marzano - Il Velo di Maya*" a cura di Lorenzo Canova, pubblicato per i tipi della Gangemi Editore e videoproiezione "*Il Velo di Maya*", Gangemi Editore, Sala Mostre e Convegni, Roma

2011

"*Drawing Connections*", Siena Art Institute, Siena

"*Fashion Tonight*" serata dedicata alla Moda, Arte e Musica, Villa Reggimenti, Fonte Nuova (Roma)

Conferenza stampa di presentazione dell'evento "*Ruski Bal in Rome*" simposio di Imprenditori Russi, a cura di Red Carpet Group, in collaborazione con AltaRoma, Campidoglio - Sala del Carroccio, Roma

Intervista Tv sulla mostra personale "*Paola Marzano - L'Architettura Razionalista negli anni '30 a Roma*" nella rubrica "Dove di sera" curata da Daniela Tersigni e Benedetta Giardini, in onda su Rete Oro,

giovedì 23/06/2011 ore 20.30

Arte del Recupero "*Shopping Bag = Art 2011 - Tricolore - VI edizione*", Galleria Vittoria, Roma

"*Mail Art 2011 II edizione - Giardino globale: Il verde nel mondo contemporaneo*", Associazione Culturale "E.ART", Civitanova Marche (Macerata)

Concorso Internazionale "*Il Giocattolo*", Palazzo Rospigliosi, Zagarolo (Roma)

"*L'inventore del nero - tributo a Caravaggio di artisti contemporanei*", Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma

Concorso Internazionale "*Sinaide Ghi*", Accademia Nazionale di San Luca, Roma

"*2011 Italia - Russia*", Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma, calendario eventi Italia - Russia 2011

2010

Intervista Tv nel programma "*Voce Romana*" condotto da Sandro Bari, in onda su Televita, domenica 12/12/2010

"*Oltre la luce*", Complesso Monumentale San Mamiliano - Chiesa di San Giorgio dei Genovesi, Palermo

Social mostra "*Me ne frigo*", Paratissima 2010, Torino

Videokonferenza "*L'uomo nella scultura dall'Arte Preistorica all'Arte Gotica*", Circolo Ufficiali Marina Militare "Caio Duilio", Roma

"*Sguardo sulla realtà e oltre*", Complesso di Sant'Andrea al Quirinale, Roma

"*Word Expo Shanghai 2010*", Shanghai Yahong Gallery, Shanghai, (Cina)

"*Crash*", Wi - Fi Art, Circolo degli Artisti, Roma

2009

"*La stella e la luce*", Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma

Presentazione del libro "*Luigi De Zanna - Scritti, disegni, dipinti. Puntualizzazioni tecnico - artistiche e commenti di Paola Marzano*", Ciasa de ra

Regoles, Cortina d'Ampezzo (Belluno)

"XXIV Premio Pandosia", Centro Sociale Cesare Baccelli, Marano Principato (Cosenza)

"La luce del sacro", Castello dei Principi di Biscari, Acate (Ragusa)

"Costruttori di sogni possibili", Palacongressi, Rimini
Intervista radiofonica con Barbara Pernan di Radio Punto Zero 101 Mhz, in diretta giovedì 19/03/2009 ore 10.30 nella rubrica Punto Zero Caffè - Cultura

2008

Intervista Tv sulla rassegna "Dal Figurativo alla Composizione" di Castel Gandolfo (Roma), programma "Persone: Idee - Progetti - Esperienze" condotto da Dante Fasciolo, in onda su rete GOLD sabato 13/12/08 ore 23.00, su SKY Roma Sat canale 851 domenica 14/12/2008 ore 22.00, su SKY Lazio Channel canale 903 venerdì 20/12/2008 ore 20.15

"Dal figurativo alla composizione", Sala Petrolini, Castel Gandolfo (Roma)

Intervista Tv nel programma "Persone: Idee - Progetti - Esperienze" condotto da Dante Fasciolo, in onda su rete GOLD sabato 15/11/08 ore 23.00, su SKY Roma Sat canale 851 domenica 16/11/2008 ore 22.00, su SKY Lazio Channel canale 903 venerdì 21/11/2008 ore 20.15

"Il Museo Navale in vetrina - una storia tricolore", a cura di Anna Caterina Bellati, Museo Tecnico Navale, La Spezia

"Monti sacri nel vecchio e nuovo testamento", Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma

Esposizione illustrazioni originali realizzate per il libro "Il respiro dell'anima" di Esmeralda Narduzzi, Galleria Cassiopea, Roma

"San Paolo: il pensiero e le opere", Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma

"L'albero e il bosco nel vecchio e nuovo testamento", Galleria La Pigna - Palazzo Maffei

Marescotti, Roma

2007

"Omaggio a Paolo Rizzi", Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma

"Collettiva Artisti U.C.A.I. Venezia", Scuola Grande San Teodoro, Venezia

"Verde Bianco Rosso", Galleria La Pigna - Palazzo Maffei Marescotti, Roma, Premio U.C.A.I. Nazionale

"Arte in Parabita", Castello Angioino, Parabita (Lecce)

2006

"55 Mostra del Miniquadro", Galleria San Vidal, Scoletta San Zaccaria, Venezia

"100 vetrine per 100 artisti", Harry & Sons, Gallipoli (Lecce)

Caroly Hotel Gallery, Gallipoli (Lecce)

"SetteArte Mediterranea", Liceo Classico Q. Ennio, Gallipoli (Lecce)

2003

"Desideri preziosi", Tempio di Adriano, Roma
Concorso Internazionale "Memorie di Adriano nella Roma di Youcenar", Roma

Concorso Nazionale "Francobollo 50° anniversario RAI", Roma

Allestimento mostra "Il Movimento Moderno a Roma: raffronti internazionali 1930 - 1960", CONI, Roma

2000

"Premio Rotary Castello III Edizione", Il Premio, Grand Hotel Costa Brada, Gallipoli (Lecce)

"Premio giovani Biella per l'Incisione II edizione", Accademia di Belle Arti, Torino

1999

Conferenza "L'orientamento universitario", I.S.A. "E. Giannelli", Parabita (Lecce)

"Piccoli lettori crescono - Segnalibro d'Artista III Edizione", Calimera (Lecce)
"Città del Libro" V Rassegna Nazionale degli Editori, Campi Salentina (Lecce)
"Viaggio nel colore - le rotte della cultura", B.T.S. '99, Fiera di Genova
"Premio giovani Biella per l'Incisione II edizione", Mondovì (Cuneo)
"Premio Nazionale per l'Incisione", Palazzo della Provincia, Foggia
"Premio giovani Biella per l'Incisione II edizione", Accademia di Belle Arti, Bologna
Concorso Fotografico Nazionale "Il Delfino d'Oro", Lecce
"Premio giovani Biella per l'Incisione II edizione", Chiostro San Sebastiano, Biella

1998

"Fiera mercato floro vivaistica I edizione", Il Premio, Lecce
"Racconti ed idee di viaggio", B.T.S. '98, Fiera di Genova
Biennale d'Incisione "Premio Tiepolo", Mirano (Venezia)
"Premio Nazionale per l'Incisione", Palazzo Mantuano, Mattinata (Foggia)
Salone Internazionale "Artistika Prima", Fiera di Galatina, Galatina (Lecce)
"In itinere", Pinacoteca Comunale di Larissa, Museo G. I. Katsigra, Larissa (Grecia)
"VII Concorso Nazionale di Calcografia", Sala Civica del Municipio, Gorlago (Bergamo)
"Segnalibro - storia collezionismo arte", Ateneo, Palazzo Codacci Pisanelli, Lecce
"Colorando l'aria", Associazione Incisori Pugliesi Zaiama, Lecce
Performance "La Musicavvicina, suoni e segni del Salento", Accademia di Belle Arti, Lecce

1997

"Rimembranze", Accademia di Belle Arti, Lecce
"Operazione Pittura", Castello Carlo V, Lecce
Biennale di Pittura "Felice Casorati a Pavarolo", Portico di Casa Casorati, Pavarolo (Torino)
Performance "L'uomo dalle braccia alzate, diario della terra dei Camuni" di Donatella Stamer, Accademia di Belle Arti, Lecce

1996

Biennale di Pittura "Premio di pittura biennale XIV Bindelin d'Or", Gallarate (Varese)

1992

"Saxa loquuntur", Castello Angioino, Gallipoli (Lecce)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2014
Tipografia Baldini snc - Cerveteri (Roma)

